

DIRITTI

UNA CARTA UNIVERSALE SCRITTA DALL'ITALIA

ERRICO NOVI

Può sembrare curioso scegliere la «connessione» come tema di un Expo. E invece nell'era delle comunicazioni globali istantanee, il "Connecting Minds" indicato dal Commissariato per l'esposizione 2020 non è un obiettivo acquisito. Un conto è l'infrastruttura tecnologica, altro è il brainstorming globale tra culture diverse. In un'ottica così ambiziosa, e persino più innovativa di quanto si creda, si inseriscono l'Italia e in particolare l'avvocatura italiana. Che con il Cnf sarà primissima linea a Dubai, dove si terrà la prossima Esposizione universale (ottobre 2020-aprile 2021). Dalla massima istituzione forense verrà un contributo rilevantisimo sul versante del-



UNAEP E AGAMM

Avvocati pubblici, 4 lezioni

L'Unione nazionale avvocati enti pubblici (Unaep) insieme all'Associazione giovani amministrativisti (Agamm) e a Roma Capitale lanciano un ciclo formativo gratuito per gli avvocati dipendenti pubblici strutturato in quattro moduli, che si terranno a partire da domani a Roma nella sala della Protomoteca, con orario sempre dalle 14.30 alle 18.30. Domani appunto il primo incontro, dal titolo "Sblocca cantieri e certezza delle regole. Il futuro dei contratti pubblici", moderato da Paolo Clarizia (presidente Agamm) e con gli interventi, tra gli altri, di Mattia Pani (Unaep Sardegna), Stefano Varone (avvocato dello Stato, vicario Dagi), Luigi D'Ottavi (avvocatura Roma Capitale), Michele Corradino (componente Anac). Il secondo modulo, in agenda il 25 ottobre, avrà come oggetto "Consumo del suolo e rigenerazione urbana". A moderarlo sarà Antonella Trentini (presidente Unaep) e vi interverranno anche Luca Montuori, assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Andrea Magnanelli (vicepresidente Unaep, avvocatura capitolina), Sergio Santoro (presidente VI Sezione Cons Stato), Antonello Mandarano (Unaep, capo avvocatura Comune di Milano).

Quel diritto all'acqua che il Cnf scolpirà per l'Expo di Dubai 2020

lo sviluppo sostenibile: promuovere la definizione di un «nuovo, inedito diritto all'acqua, che possa essere riconosciuto da tutti gli Stati coinvolti nell'Expo, il che equivale a dire, di fatto, da tutto il mondo», spiega Francesco Greco, consigliere Cnf che coordina la Commissione interna per l'Expo di Dubai. Greco illustra un'ambizione nell'ambizione, quella appunto degli avvocati italiani. Straordinaria e persino difficile da misurare. «Non esiste un diritto internazionale all'acqua: partiamo

anni fa, come invece è avvenuto. Ora si provi a trasferire una simile logica sul piano globale. E si comprenderà come stabilire un diritto, un'idea di accesso regolato alle risorse idriche, vor-

rebbe dire davvero cambiare la storia dei popoli, cioè del pianeta».

Lo scorso 19 marzo il presidente del Cnf Andrea Mascherin ha sottoscritto con il Commissario

italiano per Dubai 2020, Paolo Glisenti, un protocollo d'intesa che coinvolge la stessa istituzione forense in una collaborazione rivolta a promuovere «iniziative congiunte» in vista dell'Ex-

po. Ebbene, tale contributo si tradurrà essenzialmente nella elaborazione di una «Carta universale del diritto all'acqua», che il Cnf, ricorda Greco, «sottoporà a tutti gli altri Stati. L'idea di un simile, straordinario documento, è quella di riconoscere il diritto di ciascun Paese ad utilizzare in modo razionale e sostenibile le risorse idriche, senza impedire che possano accedervi anche altri Paesi». È il principio alla base dell'idea liberale di democrazia applicato alla dimensione globale della risorsa primaria. «Oggi in diverse parti del mondo, innanzitutto in Asia, i Paesi che detengono le sorgenti realizzano dighe per chiudere il corso dell'acqua e approvvigionarsene in modo esclusivo», aggiunge il coordinatore della commissione Cnf per l'Expo. «Impediscono così l'accesso alle fonti a chi si trova in posizioni geografiche diverse, con tutte le immaginabili conseguenze in termini di conflitti. Se tutti i Paesi condivideranno la Carta universale, dunque il principio per cui l'acqua non può essere oggetto di una simile appropriazione, l'avvocatura italiana diverrà protagonista di una svolta epocale». È così. Connettere le menti, secondo lo slogan dell'Expo. Che vuol dire anche connettere le menti giuridiche, per affermare la priorità del diritto lì dove ancora il diritto non c'è.

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DELL'UNCC A BERGAMO

Avvocati e crisi d'impresa, la tre giorni dei civilisti

Più di 250 avvocati provenienti da tutta Italia si ritroveranno a Bergamo il 26, 27 e 28 settembre per l'assemblea nazionale dell'Unione nazionale delle camere civili (Uncc), che quest'anno ha scelto come tema principale "L'avvocato nella crisi e nel rilancio dell'impresa". Prima giornata allestita nel Teatro Sociale di Bergamo, mentre il secondo giorno di incontri e l'assemblea plenaria conclusiva si terranno a Palazzo Rezzara, presso il Centro congressi "Papa Giovanni Paolo XXIII", sempre a Bergamo. All'assemblea prenderanno parte, tra gli altri, il presidente dell'Uncc Antonio de Notaristefani, il presidente della Camera civile di Bergamo Marco Amorese e l'avvocato Stefano Ambrosini dell'università del Piemonte Orientale. Il programma vedrà tre giorni di discussione e dibattito su alcuni dei temi di maggior interesse nel settore giuridico. Due sessioni pomeridiane in calendario per il 26, con interventi incentrati sul ruolo dell'avvocato nella crisi d'impresa, sulla tutela concorsuale e sulla ragionevole durata

«NELLA GESTIONE DELLE FASI DI DIFFICOLTÀ E RILANCIO DELLE AZIENDE POSSIAMO ASSUMERE UN RUOLO DECISIVO», RICORDA IL PRESIDENTE DELLE CAMERE CIVILI

del processo civile. Nella sessione mattutina della seconda giornata a Palazzo Rezzara sono invece in programma quattro panel tematici con gli interventi degli avvocati delle Camere civili aderenti all'Uncc. Pomeriggio dedicato all'equo compenso e al ruolo costituzionale dell'avvocatura. L'incontro vedrà la partecipazione del Consiglio nazionale forense, dell'Organismo congressuale forense, di Cassa forense, e di molte delle associazioni più rappresentative.

L'assemblea plenaria Uncc di sabato 28, presieduta da de Notaristefani, sarà l'occasione per un bilancio delle iniziative assunte dall'Unione nell'ultimo anno, con uno sguardo al futuro. «Abbiamo voluto dedicare l'assemblea plenaria di quest'anno al dibattito sul ruolo dell'avvocato nella crisi aziendali, tema di forte impatto non solo per il settore giuridico e accademico, ma anche per tutto il tessuto economico-imprenditoriale nazionale», spiega de Notaristefani, «contesto in cui l'avvocato gioca un ruolo chiave».

«SARÀ DISCUSSA LA PRIMACOSTITUZIONE GLOBALE SULL'USO DELLA RISORSA PRIMARIA, IDEATA DA NOI», SPIEGA FRANCESCO GRECO, CHE COORDINA PER IL CNF LA COMMISSIONE EXPO

da qui. Partiamo anzi dalla nostra Costituzione, che neppure prevede quel diritto. Si provi a immaginare», riflette il consigliere Greco, «come sarebbe stata diversa la storia del nostro Paese, in particolare in Regioni come la Sicilia, se nella nostra Carta fondamentale il diritto all'acqua fosse stato riconosciuto: probabilmente in tanti piccoli centri siciliani l'acqua corrente non sarebbe arrivata solo 15